

Fisiopatologia nella pratica estetica



FISIOPATOLOGIA NELLA PRATICA ESTETICA

L'apparato cardio-circolatorio ed il sistema linfatico assumono un ruolo di tipo «terziario» nell'economia dell'organismo, rappresentando la fitta rete di trasporto e comunicazione tra tutti i settori corporei. In tal modo la patologia del circolo risulta variabilmente influenzata dalla patologia di altri organi o apparati. Nel contempo, le alterazioni del circolo comportano una serie di danni tanto più gravi quanto maggiore è l'intensità e la durata dei processi patologici stessi.

Malattie infiammatorie. Agenti patogeni esterni, batterici e virali, possono aggredire i vari organi che compongono l'apparato.

Lo stato infiammatorio del muscolo cardiaco dà origine alle *miocarditi*; anche le membrane di copertura interna ed esterna del cuore sono soggette alla flogosi; avremo così le *pericarditi* e le *endocarditi* che interessano rispettivamente il pericardio e l'endocardio. I danni provocati al corretto funzionamento del cuore possono essere diversi; in particolare le alterazioni infiammatorie della superficie endocardica determinano una modificazione della meccanica valvolare, considerando che le valvole cardiache sono ricoperte da endocardio. Anche i vasi sanguigni sono colpiti da processi infiammatori; le *arteriti* e le *flebiti* sono rispettivamente le patologie flogistiche delle arterie e delle vene. La flogosi vasale non dipende solo da infezioni; possono essere in causa fenomeni autoimmunitari o irritazioni locali a farmaci introdotti per via endovenosa. Il sistema linfatico è coinvolto frequentemente nei processi flogistici; le *linfadeniti* e le *linfangiti* sono espressione di flogosi dei linfonodi e dei vasi linfatici.

Il tessuto splenico è sede molto rara di patologia infiammatoria; tuttavia possiamo avere anche spleniti e perispleniti.

Ogni tipo di flogosi e di infezione, sia dell'apparato considerato che di ogni altro settore del corpo, comporta alcune modificazioni nella composizione del sangue circolante. La serie bianca delle cellule ematiche risulta modificata in quantità, per aumento dei globuli bianchi (leucocitosi), ed in qualità (predominanza dei linfociti, oppure alta presenza dei monociti) a seconda del tipo specifico di malattia infettiva.

I sintomi generali che si accompagnano alla flogosi sono: febbre, malessere generale, marcata stanchezza (astenìa).

È ovvio che *in tutti questi casi è tassativo astenersi da ogni tipo di trattamento estetico.*

La patologia neoplastica a carico del cuore e dei vasi è molto rara. Mentre il tessuto sanguigno, gli organi emopoietici, gli organi emocateretici ed i linfonodi possono essere colpiti da gravi forme tumorali. Le *leucemie* ed i *linfomi* sono gravissime malattie neoplastiche, purtroppo relativamente frequenti, che non risparmiano nessuna età e quasi nessuna località geografica. Si tratta di eventi morbosi trattabili con difficoltà anche attraverso i moderni presidi terapeutici. Non conosciamo ancora esattamente le cause delle leucemie e dei linfomi; del resto sono ignote le cause di tutte le altre neoplasie. Le ipotesi virali ed immunologiche sembrano trovare il maggior credito negli ambienti scientifici.

La patologia maggiore dell'apparato cardio-circolatorio è però costituita da un altro gruppo di malattie dette *degenerative non tumorali*. Vogliamo riferirci ai processi aterosclerotici, alle cardiopatie ipertensive ed ischemiche che tratteremo diffusamente nel prossimo paragrafo.

Per quanto riguarda le modificazioni patologiche degli eventi elettrici del ciclo cardiaco (*disturbi del ritmo* o *aritmie*), queste dipendono solitamente da

un'altra cardiopatia e ne rappresentano spesso una complicazione. Possiamo avere una alterazione dei battiti cardiaci nel senso di un aumento o una riduzione della frequenza (*tachicardia e bradicardia*), fino al disordine più completo dell'attività elettrica (*fibrillazione atriale e ventricolare*) con gravi rischi per la vita.

Prima di affrontare l'argomento dell'insufficienza circolatoria, vogliamo fare un rapido cenno alle modificazioni del sangue definite come *anemie*.

Conosciamo diverse alterazioni in senso anemico dei globuli rossi. Possiamo avere condizioni in cui è diminuita la produzione dei globuli rossi, altre in cui è aumentata la loro velocità di distruzione. Senza addentrarci troppo nell'esatta classificazione delle anemie, diciamo che esse possono dipendere da una alterazione patologica ereditaria dell'emoglobina (anemia mediterranea o talassemia), da una carenza di ferro (anemia sideropenica), da una carenza di vitamina B12 (anemia megaloblastica o pernicioso) e da tante altre condizioni morbose che hanno in comune la riduzione quantitativa dei globuli rossi, variazioni qualitative degli stessi (riduzione dell'emoglobina) e riduzione dell'ematocrito (rapporto percentuale tra parte corpuscolata e parte liquida del sangue).

L'insufficienza cardio-circolatoria e l'insufficienza del circolo linfatico rappresentano l'ultimo anello di una catena di avvenimenti patologici i quali alterano profondamente l'equilibrio dell'organismo.

Tutte le gravi malattie che interessano i due apparati sfociano, prima o poi, nell'insufficienza e questa si manifesta con un'alterazione dell'equilibrio tra i liquidi circolanti all'interno dei vasi ed il compartimento liquido extravasale. Dato che l'insufficienza di circolo si accompagna ad una relativa stasi ematica e/o linfatica, la porzione liquida del sangue e della linfa tende a fuoriuscire dai rispettivi vasi determinando il fenomeno dell'edema interstiziale (più evidente nelle regioni declivi come le estremità degli arti inferiori). In questi casi, le gambe ed il collo del piede appaiono rigonfi e di consistenza variabile. L'edema di consistenza molliccia è tipico dell'insufficienza cardiocircolatoria; mentre l'insufficienza del circolo linfatico determina un edema più duro. Tuttavia la presenza di un edema agli arti inferiori può rappresentare la conseguenza di altre insufficienze a carico di altri apparati (ad esempio nell'insufficienza epatica ed in quella renale), oppure essere espressione di malattie endocrine (ipertiroidismo ed ipotiroidismo).

Lo stato edematoso dell'arto inferiore comporta un inestetismo difficilmente dissimulabile; solo il trattamento medico delle malattie di base può risolvere le conseguenze edematose delle stesse.

Pertanto il *trattamento estetico, inteso come linfodrenaggio o come riattivazione del circolo, va riservato solo nei casi di ristagno non patologico del compartimento liquido circolante.*

PATOLOGIA DELL'APPARATO DI INTERESSE PROFESSIONALE: ELEMENTI DI CARDIOLOGIA E ANGIOLOGIA

Le principali *malattie congenite*, (presenti alla nascita, per alterazioni embriologiche) che interessano l'apparato cardio-circolatorio, sono rappresentate da alcune modificazioni cardiache quali: persistenza del dotto arterioso di Botallo, comunicazione interatriale ed interventricolare ecc. La presenza di tali malformazioni comporta una commistione di sangue arterioso e venoso; per cui la circolazione non risulta più completa.

Le cardiopatie congenite citate si rendono evidenti già dai primi mesi di vita extrauterina; i bambini appaiono di colorito bluastrò (*morbo blu*) in quanto